

L ECONOMIA

L'export torna in rosso

«Serve più innovazione»

Lieve calo nel primo semestre 2017. Prete: «Luci e ombre»

di **Maria Grazia MACI**

Export in calo anche se il saldo commerciale della resta positivo: è il doppio volto di un Salento che registra una performance in rosso nel primo semestre 2016. La flessione è nella fotografia della Camera di Commercio che ha elaborato i dati dei vari settori: -4,3% tra gennaio e giugno, a fronte di una crescita delle importazioni.

Un dato che, però, va scomposto in due periodi differenti: la variazione in lieve calo è attenuata dal dato di aprile-giugno che registra un +2,9%, ma la somma è negativa perché prevale l'andamento del primo trimestre che si attesta sul -12,2%.

Le cifre in valore assoluto, quindi. Tra gennaio e giugno l'export della provincia ha raggiunto 243,3 milioni di euro. Le importazioni nello stesso intervallo di tempo hanno registrato una crescita più sostenuta del +5,1%, risultando pari a 160,6 milioni di euro. Queste dinamiche hanno portato a un saldo commerciale comunque positivo (+82,7 milioni di euro), ma in calo rispetto al primo semestre 2016 quando si era registrato un segno più per 105,7 milioni).

«Anche se in leggera ripresa, i dati del primo semestre dell'export salentino mantengono il segno rosso – commenta Alfredo Prete, presidente

della Camera di Commercio di Lecce - e auspico che i segnali di miglioramento del contesto economico nazionale ed internazionale facciano da traino alle vendite estere delle nostre imprese nella seconda parte dell'anno. Da una parte, il quadro economico degli ultimi anni non è entusiasmante, ma dall'altra, i segnali positivi nello scenario Italia ci sono, pur permanendo, nell'export italiano in generale e in quello leccese in particolare, un punto debole a mio avviso particolarmente rilevante: l'innovazione digitale delle piccole imprese ed il commercio elettronico».

Dalla diagnosi alla terapia. «Purtroppo il gap che caratterizza le imprese meridionali e salentini rispetto alla realtà internazionale - aggiunge Prete - è notevole. La Camera di Commercio, per ridurre questo divario, ha avviato in questi giorni il progetto Ultraret relativo al piano di promozione nazionale della diffusione della banda ultralarga. Il sistema camerale intende contribuire al recupero del ritardo digitale accumulato dal nostro Paese che risulta quart'ultimo nella classifica dei 28 Stati dell'Unione europea secondo il Digital Economy and Society Index 2017».

Dal macrodato ai singoli settori. L'export di macchinari e apparecchiature, struttural-

mente rilevante nell'ambito delle esportazioni della provincia di Lecce, con i suoi 92,6 milioni di fatturato estero rappresenta il 38% dell'export, anche se nel semestre registra una flessione del 13,1%. Gli altri comparti maggiormente rappresentativi dell'export salentino sono il settore dell'abbigliamento, che con 30,8 mln di euro rappresenta il 13% delle vendite estere e nella prima metà dell'anno ha registrato un incremento del 23,9%, e le vendite estere di calzature, che registrano una buona performance con +17% e un fatturato di 26,8, unitamente ai prodotti in metallo (+24,7%) con un fatturato di 19,6 milioni di euro. Un incremento delle vendite estere (+19,5%) e un volume d'affari pari a 9 mln è registrato dai prodotti alimentari, mentre le esportazioni di prodotti agricoli, con circa 7 milioni di merci esportate, registrano una flessione del 16,9%.

Per quanto riguarda i mercati di riferimento sono stabili le esportazioni verso i Paesi europei (+0,49%) che rappresentano il 76% del fatturato estero. La Svizzera è il principale interlocutore commerciale delle imprese salentine con 36,5 milioni di prodotti acquistati made in Salento e una crescita tra gennaio e giugno di oltre il 43%. Sono soprattutto capi di abbigliamento ad essere esportati (19,6 milioni) e calzature (8 milioni). Seguono la Germania e la Francia.



I numeri

4,3

il calo delle esportazioni
nei primi sei mesi



Alfredo Prete presidente
di Camera di Commercio

243

milioni di euro il valore
delle merci esportate

82,7

per cento il saldo
positivo in milioni

43

per cento la crescita
dell'export in Svizzera

